

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2026

La Seduta inizia alle ore 21:14

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutte e a tutti, ben trovati a questa nuova seduta del Consiglio comunale e iniziamo, come di consueto, ascoltando l'inno nazionale.

(Viene riprodotto in Aula l'inno nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, di nuovo buonasera a tutte e a tutti.

Prego, come di consueto, i colleghi di segnalare la propria presenza con il tasto "più" del *display*, ricordando nel frattempo che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Anche gli Assessori, cortesemente, sono pregati di segnalare la propria presenza. Tasto "più", grazie.

Benissimo, vedo che i presenti hanno tutti dato prova elettronica della loro presenza e chiedo, dunque, al Dottor Pepe come di consueto di procedere cortesemente con l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozi, assente giustificato; Penna Roberto Giacinto, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro

Polonioli, presente; Massimo Cormanni, assente giustificato; Maria Monica Mascolo, assente giustificato; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, assente Giustificato.

I presenti sono 13, la seduta è valida.

Effettuo l'appello degli Assessori: Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente; Margherita Corsi, presente.

Rammento ai Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Dottor Pepe.

Dichiaro dunque formalmente aperta la seduta odierna, avendo constatato la presenza del numero legale.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 12: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 24 FEBBRAIO 2026

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo dunque al primo punto all'Ordine del Giorno, ovvero le "Comunicazioni".

Ricorre oggi l'anniversario dell'invasione della Russia all'Ucraina, un accadimento che ha sconvolto l'opinione pubblica di tutto il mondo e che ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra, una realtà che speravamo di non vedere mai più nel nostro continente, specie dopo la tragedia del secondo conflitto mondiale e la fine della Guerra fredda.

Desidero esprimere la vicinanza di tutto il Consiglio comunale, anche a nome di colleghi e colleghe che mi hanno chiesto in tal senso di esprimermi, al popolo ucraino, a tutte le vittime, a tutte le persone che a vario titolo stanno soffrendo per questa vicenda.

Ricordo solamente quanto anche la cittadinanza di Arese si sia attivata subito e in vario modo a sostegno della martoriata popolazione ucraina all'inizio del conflitto e non posso che auspicare, sicuramente facendomi portavoce di tutti noi, che la soluzione, per quanto non si intraveda ancora all'orizzonte una effettiva conclusione giusta, però possa arrivare a una soluzione e alla tanto invocata cosiddetta pace giusta e duratura. Grazie.

Chiedo al Sindaco, ma non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco. Chiedo quindi, ma non credo, da parte dei colleghi Consiglieri. Vedo, sì, la collega Tellini.

Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Ma, dal Sindaco ci saremmo aspettati, ma perché ne abbiamo parlato lo scorso Consiglio, di avere qualche notizia circa la convenzione Centro Sportivo...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Però se non... cioè, sono domande e richieste sulle comunicazioni, se le comunicazioni non ci sono...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Va bene.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

...non ci sono richieste di chiarimento e domande sulle comunicazioni.

Comprendo la richiesta, ma formalmente non è accoglibile.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Cioè su Gesem e su...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Formalmente...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

...e su convenzione era stato detto che ne avremmo parlato e ce lo saremmo aspettati.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Formalmente non è accoglibile, comprendo...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Comunque grazie Presidente per le sue parole di prima.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, comprendo la richiesta ma non è accoglibile.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 13: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 24 FEBBRAIO 2026

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO DEI SERVIZI FUNERARI, NECROSCOPICI, CIMITERIALI E DI POLIZIA MORTUARIA"

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo, non vedendo altri iscritti a parlare, posso procedere dunque con il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle modifiche al Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di pulizia mortuaria".

Per l'illustrazione della delibera cedo la parola al Vicesindaco e Assessore Aggugini. Prego...Un'attimo che non funziona...si, prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Questa sera portiamo alla discussione del Consiglio un aggiornamento importante del Regolamento dei servizi comunali cimiteriali, un intervento che nasce dall'esigenza di rendere il nostro impianto normativo più aderente alla regolamentazione regionale del 2022 e allo stesso tempo di garantire una gestione sostenibile ed equilibrata degli spazi cimiteriali negli anni a venire.

Il precedente Regolamento comunale presentava alcune peculiarità che nel tempo hanno creato delle vere e proprie distorsioni nella rotazione dei posti e nella disponibilità degli spazi. Queste criticità erano già state evidenziate nelle fasi preliminari della stesura del Piano Regolatore Cimiteriale, di cui parleremo dopo, da parte del PIM, del Centro Studi PIM che l'ha redatto e ne parliamo, ripeto, dopo. Parliamo di rischi concreti e imminenti di esaurimento della capacità dei nostri cimiteri,

indipendentemente dagli interventi già realizzati in corso o in programmazione.

In altre parole, continuare con le vecchie regole avrebbe significato a breve dover affrontare l'ipotesi del tutto irrealistica e non auspicabile di costruire un nuovo cimitero. Per evitare questo scenario abbiamo scelto un percorso chiaro, allinearci il più possibile al Regolamento Regionale dell'aprile del 2022, eliminando eccezioni locali non più sostenibili e adottando un quadro normativo più uniforme e coerente, e capace di garantire una gestione ordinata e programmabile.

Permettetemi di richiamare alcuni dei punti principali della revisione: la riduzione della durata delle concessioni, dalle tombe di famiglia ai loculi e agli ossari, tutte le durate vengono ridotte in linea con la normativa regionale; limitazione dei rinnovi che saranno possibili una sola volta e solo per metà della durata originale; l'introduzione di nuove tutele e nuovi strumenti, come il Memoriale perpetuo e una disciplina più chiara sulla gestione delle urne, sugli avvisi di scadenza, sulla telematizzazione delle procedure; aggiornamento degli aspetti tecnici, dal rinvio agli *standard* regionali per le misure delle sepolture alla disciplina delle estumulazioni e delle ritumulazioni, all'introduzione di un articolo specifico sui rifiuti cimiteriali.

Tutto questo ha l'obiettivo molto semplice di garantire equità, ordine, rotazione e sostenibilità nel tempo del nostro servizio cimiteriale. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessore.

Dichiaro quindi aperto il momento del dibattito generale. I colleghi che volessero prendere la parola e intervenire non hanno ovviamente che da segnalarlo.

Non vedendo richieste... Sì, d'accordo, vedo che ha chiesto la parola la collega Gonnella.

Prego Consigliera, ha facoltà.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti.

Il mio intervento vuole semplicemente sottolineare un aspetto, partendo appunto da una evidenza dell'importanza di occuparsi di questo ambito, di questo servizio comunale che purtroppo poi va ad incidere in una fase della vita di chi resta piuttosto critica e in un momento di difficoltà, di dolore per chi, diciamo, vive quei momenti, e credo che sia importante, come dire, prevenire, per fare in modo che non si debba dare delle risposte negative o avere delle difficoltà poi da rappresentare alla cittadinanza in quei momenti dove appunto il cittadino o la cittadina vive poi un momento particolarmente doloroso.

Quindi credo che sia veramente importante occuparsi di questo tema. Ringrazio l'Assessore Vicesindaco e gli Uffici che hanno fatto un grande lavoro anche con il PIM e questo riguarda anche il punto successivo all'Ordine del Giorno.

Credo che sia importante mettere mano e per cercare appunto di prevenire una situazione di criticità futura. Quindi credo che sia un intervento necessario, opportuno, per quanto poi possa generare delle ricadute comunque in parte anche negative sulla cittadinanza, perché ovviamente cambiano i termini dei servizi attuali, no?.

Però credo che sia importante occuparsi, evidentemente non è un tema semplice, non è un tema - tra virgolette - felice, ma purtroppo è un tema che viene poi affrontato dalle famiglie, dai cittadini e quindi credo che sia importante e sintomo appunto di un'attenzione da parte dell'Amministrazione rispetto a un tema veramente critico per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Gonnella.

D'accordo, non essendoci altre richieste di intervento, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale e apro il momento per eventuali dichiarazioni di voto dei Gruppi consiliari.

Sì, vedo che si sono iscritti a parlare, nell'ordine prima la collega Balbi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Come Gruppo consiliare approviamo le modifiche relative al Regolamento dei servizi funerari perché affrontano dei temi concreti della nostra comunità, sia in termini di equità sociale fornendo infatti dei servizi gratuiti per persone indigenti, impedendo quindi discriminazione, ma anche in termini di inclusività religiosa, dato che rispondono a una realtà, cioè che Arese è una comunità plurale.

È quindi un bene che sia stato corretto e sono anche d'accordo con la collega Gonnella sul fatto che sia un tema complicato, ma è comunque necessario intervenire.

Per questo il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

La prossima che ha chiesto la parola è la collega Scifo.

Prego Consigliera, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente e buonasera.

Sì, anche come Gruppo consiliare Forum ci esprimiamo favorevolmente e colgo l'occasione per ringraziare anch'io il Vicesindaco e chi ha lavorato appunto a questo regolamento, perché credo che mostri diciamo uno sguardo di... perlomeno se non di lungo periodo, ma perlomeno di medio periodo nel cercare di guardare in prospettiva quelli che possono essere l'emergenza di problemi futuri e quindi, come giusto credo che sia compito della politica, provare a offrire delle soluzioni anche in termini preventivi, per quanto poi ci possano essere dei cambiamenti, delle ricadute rispetto allo stato attuale delle cose che,

appunto, certamente magari potranno non andare incontro a diciamo... alle esigenze attuali di tutti.

Però credo che sia importante che come comunità guardiamo al futuro e anche questo è un intervento che va in quella direzione.

Quindi grazie a chi ha lavorato su questo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

Non vedendo altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, d'accordo, pongo dunque in votazione con procedimento elettronico il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle modifiche al Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di Polizia Mortuaria".

Bene, grazie, vedo che i colleghi hanno votato tutti.

Dichiaro dunque chiusa la votazione, che ha ottenuto 13 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

In questo caso non abbiamo da votare anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 14: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 24 FEBBRAIO 2026

**ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DEL COMUNE DI ARESE -
I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Conseguentemente possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno, ovvero "Adozione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Arese". Anche...

Al terzo punto, giusto. Grazie Dottor Pepe, giustamente mi corregge, la ringrazio.

Terzo punto: "Adozione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Arese".

Anche per questo punto cedo la parola al Vicesindaco e Assessore Aggugini.

Prego, a lei la parola.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Se il regolamento definisce le regole d'uso, il Piano Regolatore Cimiteriale rappresenta invece lo strumento urbanistico e demografico che fotografa la situazione attuale dei nostri cimiteri, ne valuta le necessità future e traccia la programmazione degli interventi per i prossimi dieci anni.

È prevista la sua adozione nel regolamento che avete appena votato all'articolo 27.

Il Piano risponde a una domanda semplice ma fondamentale: quali spazi abbiamo, quanto dureranno e quali interventi servono per garantire la funzionalità nel tempo.

Il lavoro svolto mette in luce diversi aspetti: l'analisi demografica della popolazione residente, che evidentemente tutti sappiamo ha un *trend* all'invecchiamento abbastanza rapido; la

valutazione dello stato di fatto dei due cimiteri; la previsione di occupazione degli spazi nei prossimi anni; la pianificazione degli interventi necessari per mantenere l'adeguata capacità ricettiva.

È importante ricordare che il Piano è vincolante per l'Ente, orienta la programmazione dei lavori, definisce le aree da riservare alle future sepolture, individua spazi da riorganizzazione e valuta l'impatto delle scelte regolamentari. In questo senso il Piano e il Regolamento sono due strumenti che dialogano strettamente. Il Regolamento stabilisce come si usano gli spazi, il Piano definisce quali spazi ci sono e come saranno organizzati.

Grazie a questo lavoro congiunto, ricordo che ha lavorato appunto a questo...ai due punti di cui stiamo parlando il Settore Lavori Pubblici e l'Ufficio dello Stato Civile insieme al PIM, quindi un lavoro che ha interessato molte persone, che ringrazio perché è stato un impegno veramente importante... La città potesse trovarsi senza disponibilità di posti in tempi brevi, secondo queste previsioni. Le proiezioni contenute nel Piano forniscono invece una cornice stabile e programmabile per il futuro, allineata alle esigenze della comunità e alla normativa regionale.

Con questo documento l'Amministrazione si mette nelle condizioni di pianificare in modo responsabile, sostenibile e coerente con l'andamento demografico urbanistico della nostra città. Infatti, se nel Piano cimiteriale sono già indicati interventi che saranno necessari in futuro di ampliamento non tanto della superficie dei due cimiteri, ma di definizione di nuovi spazi tra loculi, ossari e cenerari per un numero di circa 100 posti per il Cimitero di Valera e più di 1.000 per il Cimitero Capoluogo. Interventi che dovranno essere fatti nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessore.

Quindi cedo la parola ai colleghi che volessero intervenire nel dibattito generale.

Sì, bene, vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli. Prego Consigliere, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Ho letto che nell'articolo 7 sia nel Cimitero Capoluogo che quello di Valera sono previste delle aree per lo spargimento delle ceneri.

Saranno segnalate? Perché se uno non lo sa... Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Do dunque la parola al Vicesindaco, non essendoci altri iscritti, per la risposta. Prego, a lei.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Attualmente esiste già uno spazio dedicato alla dispersione delle ceneri che non è esattamente forse il più adatto, perché nella zona esterna del... in prossimità del Centro Commerciale, nella zona periferica della città.

Il Piano Regolatore prevede la realizzazione nel Cimitero Capoluogo di un'area per la dispersione delle ceneri, che sarà uno degli interventi che si dovranno adottare in futuro.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Anche a Valera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessore.

Attendo qualche istante per verificare che nessuno intende intervenire ulteriormente.

Non essendo pervenute altre richieste di intervento, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione e del dibattito generale e apro invece per eventuali dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi.

Non essendoci richieste di intervento, a questo punto pongo in votazione con procedimento elettronico il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Adozione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Arese".

Bene, vi ringrazio, vedo che i colleghi hanno votato tutti.

Dichiaro chiusa la votazione. Si sono ricevuti 13 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

In questo caso abbiamo da votare l'immediata eseguibilità e dunque apro, sempre con procedimento elettronico, la votazione anche per l'immediata eseguibilità di questo quarto punto all'Ordine del Giorno.

Bene, d'accordo, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità. E anche in questo caso si sono avuti 13 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 15: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 24 FEBBRAIO 2026

**APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE PER IL 2026 DI SER.CO.P.
ASC - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I
SERVIZI ALLA PERSONA - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Arriviamo dunque al quarto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Piano Programma annuale per il 2026 di Ser.Co.P. ASC - Azienda Speciale Consortile dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona con i provvedimenti conseguenti".

Vedo che è presente in sala anche il Dottor Guido Ciceri, Direttore dell'Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona Ser.Co.P., lo ringrazio e lo invito comunque ad accomodarsi tra...al banco della Presidenza e della Giunta qualora ci fosse la necessità di suoi interventi per chiarimenti e commenti di natura più tecnica.

Lo ringrazio come sempre per la presenza e per l'illustrazione della delibera cedo invece la parola all'Assessora Crocetta.

Ecco qua, a lei la parola.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti.

Grazie ovviamente al Direttore Generale, Guido Ciceri, per la sua presenza.

Il Piano Programma di Ser.Co.P. per l'anno 2026 delinea obiettivi, strategie e analisi economiche per la gestione dei servizi sociali nei Comuni del Rhodense. Il Piano Programma costituisce uno dei documenti fondamentali dell'attività aziendale e in aggiunta alle disposizioni normative ha un'importanza sostanziale, poiché rappresenta la fase in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione e si concretizza in un

Piano che contiene finalità, scelte strategiche, livelli di erogazione dei servizi e obiettivi di breve e medio termine.

Il Piano Programma aggregato al *budget* economico analitico costituisce la base per la definizione e la comprensione degli obiettivi e delle strategie aziendali, nonché il primo strumento per l'esercizio del controllo analogo ex ante, che fornisce la base per la verifica in corso d'anno della realizzazione degli obiettivi. Ci sono due momenti, a giugno e a ottobre, dove viene monitorato il Piano Programma e il *budget* al fine di tenere sotto controllo ogni sviluppo gestionale, oltre alle condizioni ambientali nel quale l'azienda opera. Il documento, sia nella parte descrittiva che di *budget*, è costruito secondo una metodologia partecipata che coinvolge tutti i Comuni soci nella base di condivisione delle scelte di *budget* e tutti gli operatori di coordinamento dei servizi aziendali nell'ideazione e definizione degli obiettivi e delle strategie operative per il 2026. Credo sia importante sottolineare questo passaggio. Il tavolo politico, formato dagli Assessori dell'Ambito, viene convocato per confrontarsi e decidere come distribuire le risorse, soprattutto quando gli eventuali finanziamenti subiscono variazioni ed è necessario, a volte in modo tempestivo, prendere decisioni che sono sempre collegiali.

Il 2026 rappresenta un anno di stabilizzazione per Ser.Co.P. con un incremento del valore della produzione che arriva a 47.173.026 euro, con una crescita pari al 2,8%. Ser.Co.P. vanta 199 dipendenti, ma soprattutto 9.267 utenti serviti. Necessita di una riorganizzazione dei servizi a causa di criticità nei bilanci comunali. C'è un incremento dei volumi di servizio richiesti, soprattutto nell'area minori. Una riorganizzazione strategica per rispondere ai bisogni con le risorse limitate. Il 2026 segna l'avvio, però, di nuovi modelli di integrazione sociosanitaria attraverso i PUA, di cui abbiamo anche parlato nel...lo scorso anno. L'attivazione dei PUA nelle Case di Comunità per una presa in carico integrata è la conclusione di un lungo percorso di sperimentazione di un modello in *partnership* con ASST Rhodense.

Il PUA rappresenta la nuova porta di accesso e presa in carico dei servizi rivolti a persone fragili e offrirà, ove necessario, una presa in carico sociosanitaria integrata, fin dal momento del primo accesso. Gli utenti possono ottenere orientamento e supporto, valutazione multidimensionale, presa in carica...in carico, costruzione di un progetto individualizzato e/o attivazione degli interventi con riferimento alle unità di offerta sociosanita...socioassistenziali, sociosanitarie e sanitarie. Ciò comporta una progressiva riorganizzazione dei servizi, centrata sul rafforzamento, che si propone l'integrazione tra servizi sociali e sociosanitari per offrire ai cittadini un'assistenza sempre più completa e coordinata.

In questo PPA troviamo anche la chiusura dei progetti PNRR assegnati a Ser.Co.P., che sono stati attivati nel corso del '23 e tutti in corso di realizzazione. Citandone solo alcuni, per l'area Minori il progetto PIPPI, progetto di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori in *partnership* con l'Azienda Comuni Insieme di Bollate. Gli interventi sono stati attivati e sono in corso di realizzazione. Per l'area Anziani, i servizi domiciliari integrati in *partnership* sempre con l'Azienda Comuni Insieme di Bollate per un importo pari a circa 1.200.000 euro. Il progetto comprende la costituzione e il finanziamento dell'*Équipe* EDA, l'*Équipe* Domiciliare Anziani, regolarmente costituita e attiva dal 2023. La sua attività di progettazione multidimensionale integrata entrerà nel modello organizzativo nel PUA, nelle Case di Comunità. L'*Équipe* EDA, al termine del PNRR, sarà finanziata con risorse regionali destinate al PUA. Sono dei servizi innovativi a favore degli utenti mediante dispositivi tecnologici. Rispetto agli interventi a distanza, sono stati attivati, a fine 2025, circa, 70 dispositivi al domicilio degli utenti, raggiungendo il *target* del progetto, l'erogazione degli interventi in favore dei beneficiari fino al termine del cronoprogramma di progetto previsto per giugno '26. Per il prosieguo dell'anno gli interventi saranno finanziati mediante il progetto presentato e finanziato sul bando ATS Milano, interventi

di domotizzazione, alloggi per anziani autosufficienti. L'area Anziani vede anche il progetto I-Care, in *partnership* con l'Azienda di nuovo Comuni Insieme di Bollate, e tale progetto contribuisce al Lep delle dimissioni protette. C'è poi l'area disabili, l'inclusione alla vita autonoma, gli interventi tutti attivati nel corso del 2023 comportano la definizione del progetto di vita delle persone, percorsi lavorativi e percorsi di autonomia abitativa, nonché interventi di domotizzazione alloggi.

Ci sono, inoltre, nuovi progetti affidati a Ser.Co.P. nel 2026: la nuova sede del nido di Lainate, la comunità disabili di Lainate, che dal mese di giugno sarà conferita a Ser.Co.P. la gestione, appunto, della comunità sociosanitaria, che andrà ad aggiungersi all'analoga unità di offerta di Arese. Questo potrà favorire sinergie e scelte coordinate a livello di ambito, al fine di migliorare la qualità degli interventi in relazione ai bisogni degli utenti. Con quest'ultimo conferimento, tutti i servizi e le unità di offerta pubblica presenti sul territorio e in area disabili sono state conferite all'azienda.

Inoltre, l'attivazione degli interventi previsti dal Decreto Legislativo 62 del '24, "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato". Il Decreto ridefinisce il concetto di disabilità in chiave di diritti umani, introducendo un unico sistema di valutazione e promuovendo un approccio personalizzato, centrato sul progetto di vita, l'entrata in vigore per l'area metropolitana è stata fissata al 1° marzo del '26.

Un punto su cui l'attenzione dell'azienda è veramente alto e molto attento è il reclutamento di personale qualificato. È una sfida, è una sfida significativa per Ser.Co.P. Nel 2026. C'è grande difficoltà nel reperimento di personale competente a causa delle grandi dimissioni. Ci sono stati fatti 27 avvisi di selezione emessi nel 2025 per coprire le nuove posizioni. Si sono fatte attività per attrarre e trattenere talenti, inclusa la

formazione e il *welfare* aziendale. Si aggiunge anche il progetto "Giovani e Pubblica Amministrazione" per coinvolgere i giovani nel settore pubblico, che non è più attraente come una volta. Ser.Co.P. è consapevole dell'importanza del problema e del valore imprescindibile del capitale umano e ha messo in campo e conferma per il 2026 una serie di attività e azioni finalizzate ad affrontare preventivamente le criticità, che in relazione al momento, in particolare si propongono una triade di obiettivi espliciti: attrarre persone di valore, valorizzarle, trattenerle, con tutti i limiti che, appunto, sempre più negli ultimi anni hanno caratterizzato la reputazione della Pubblica Amministrazione in termini di retribuzione, aspettative di carriera e *status* sociale. La frase che più rappresenta l'operato di Ser.Co.P. credo sia "il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che, a diverso titolo, intervengono nel sostegno". Ciò significa che il lavoro di Ser.Co.P. nella gestione dei servizi è orientato alla costruzione di reti, di alleanze strategiche e collaborazione con gli altri attori e soggetti del *welfare* locale finalizzato fin dove è possibile la ricomposizione dell'offerta dei servizi verso un sistema - come più volte detto - integrato, in grado di rispondere al meglio ai bisogni unitari delle persone, evitando così la frammentazione delle prestazioni.

Un esempio importante della declinazione operativa di questa filosofia è dato dalla riorganizzazione dei servizi domiciliari agli anziani e all'estensione prevista sempre dal PUA, anche all'area Disabili e Minori. Per raggiungere questi obiettivi, ci si concentra sul flusso delle decisioni, rispetto al quale è essenziale un'attenzione al processo. Si tratta, cioè, di coniugare armonicamente e intenzionalmente quattro dimensioni: le scelte politiche, quindi l'indirizzo politico; la sostenibilità economica; la gestione organizzativa; la visione tecnico-operativa. Questo genera una circolarità tra la rappresentazione dei problemi, che deriva principalmente dal livello tecnico, e

quella delle decisioni strategiche, che è di pertinenza della dimensione politica.

Un breve accenno alle fonti di finanziamento di Ser.Co.P., che sono in prevalenza derivanti da risorse comunali, anche se nell'ultimo quinquennio si evidenzia una consistente riduzione della percentuale di ricavi dei Comuni in relazione alla gestione della RSA di Lainate e di Arese. Se nel 2018 le risorse comunali erano pari al 74%, nel 2021 a circa il 56%, fino al 46,90% del 2026. Nonostante la riduzione della quota percentuale, il contributo dei Comuni in valore assoluto cresce costantemente negli anni per l'effetto dei conferimenti dei servizi finanziati con risorse comunali anche di valore importante, come gli asili nido di Settimo e di Pogliano, per esempio; nell'incremento dei valori di servizi richiesti dai Comuni, in particolare nell'area Minori anche per effetto dei decreti sulla tutela; dall'incremento dei costi unitari dei servizi, in relazione all'incremento dei costi del lavoro, delle CCNL delle Cooperative sociali, che incide sul '24 e sul '25 con però l'ultima *tranche* sul '26.

Rispetto al '25 e all'anno corrente vende una sostanziale stabilità con scostamenti in aumento o in diminuzione che comunque non superano lo 0,5%. In breve, le maggiori fonti di finanziamento sono così divise: i Comuni Soci, come già detto, il 46,9%; gli utenti il 19,5%; il Fondo Sanitario il 12,3%; i Fondi vincolati per le politiche sociali il 6,2%; le misure di Regione Lombardia il 5,2%; i *fundraising* 2,6%; il Fondo nazionale per le politiche sociali l'1,9%; il Fondo sulla non autosufficienza l'1,8%; e il Fondo Sociale Regionale l'1,8%.

Per dare un quadro sul valore di produzione per aree, anche in questo caso, solo pochi dati significativi: l'area Disabile vale il 33,73% del totale; l'area Anziani il 25,93%; l'area...l'area Minori il 25,60% e l'Inclusione sociale il 10,4%.

Aggiungo solo i numeri che riguardano il Comune di Arese, che verranno sicuramente poi approfonditi dal Direttore Generale, Guido Ciceri. Il totale della spesa sociale di Arese è di 1.914.174 euro, ai quali vanno sottratti i ricavi della RSA

Gallazzi-Vismara e di altri finanziamenti per un totale di 325.189 euro. Quindi, la spesa sociale di quel...oh mamma... quello che il Comune mette a bilancio è pari a 1.588.985 euro. Nel '25, solo per fare un raffronto, il preventivo era pari a 1.594.398, il preconsuntivo ad ottobre '25 è pari a 1.490.000.

Vorrei concludere solo con questo pensiero che credo sia importante ribadire, il concetto fondamentale: la politica decide le linee, gli obiettivi da perseguire, che sono sempre rivolti essenzialmente al benessere delle persone, al costruire delle risposte coordinate il più accessibili e chiare, oltre che sostenibili, affinché i cittadini abbiano assistenza necessaria e sollecita ai loro bisogni che siano economici, sociali o sanitari.

Questo è sicuramente il dovere della politica, ma tutto ciò non sarebbe possibile senza l'operato di persone altamente qualificate e mi permetto di menzionare, tra gli altri, gli e le assistenti sociali, che ogni giorno incontrano le persone in difficoltà e cercano sempre, con professionalità ma anche con grande delicatezza e accoglienza, di costruire i percorsi di sostegno e non un semplice aiuto fine a se stesso.

Ovviamente un ringraziamento particolare alle assistenti sociali in forza al Comune di Arese. I professionisti responsabili dei vari settori in Ser.Co.P. sono le guide in un complesso ambito e rivolgo un personale ringraziamento ad Annamaria Di Bartolo, che segue la Direzione e Produzione Servizi, per la costante attenzione che rivolge al tavolo politico degli Assessori, per la sua competenza e l'essere sempre pronta alle mille domande, a rispondere alle mille domande che le facciamo.

Ultimo ringraziamento alla Dottoressa Berton, instancabile ed essenziale, che con la sua competenza mi è sempre al fianco, così come tutto l'Ufficio Servizi Sociali.

Io mi fermo ed eventualmente passo la parola al Dottor Ciceri e vi ringrazio.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo. Grazie a lei, Assessora Crocetta.

Chiedo, quindi, al Dottor Ciceri se intende intervenire già adesso o se preferisce riservarsi eventualmente dopo, al momento del dibattito. Mi dica se preferisce intervenire.

Aspetti che le do la parola, prego. È già attivo, è già attivo.

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Bene, grazie a tutti, buonasera.

Solo due affondi sulla prima parte rispetto al Piano Programma. Allora, il Piano Programma è stato splendidamente illustrato dall'Assessore. È una mappa strategica, è la mappa strategica di un anno, che evidenzia una sostanziale stabilità dopo anni di crescita del *budget* di SER.CO.P. e in questa mappa strategica ci sono tre evidenze già citate, ma che affondo un attimo prima di dare qualche dato, che sono l'avvio dei PUA, che è un avvio che non ha un costo, quindi non provoca, avete visto che il *budget* aumenta del 2,8% rispetto all'anno scorso, quindi niente rispetto agli anni precedenti, e poi entreremo in merito dove e perché. Tuttavia c'è il PUA, che rappresenta un'innovazione straordinaria e una rivoluzione assoluta nell'accesso e nella presa in carico dei servizi, con ASST Rhodense lavoriamo sostanzialmente dall'anno scorso, anzi, veramente dal novembre '24 all'elaborazione di un modello, le case di comunità sono pronte, i PUA sono individuati dalla legge come luoghi dell'integrazione sociosanitaria e della ricomposizione dei servizi sociali e sanitari per rispondere ai bisogni unitari della persona. La persona unitaria fino ad oggi ha risposte frammentate, cioè si deve rivolgere a uffici diversi per ottenere servizi e risposte evidentemente ai suoi bisogni, qua parliamo principalmente di anziani e disabili. All'interno del Punto Unico di Accesso, sostanzialmente con un solo accesso integrato sociosanitario, cioè da parte di un assistente sociale e di un infermiere si potrà accedere a tutti i servizi della rete socioassistenziale e a tutti i servizi della rete sociosanitaria.

È un modello rivoluzionario che combina un'integrazione istituzionale, un'integrazione organizzativa e un'integrazione professionale. Tre livelli difficili da tenere insieme, quella istituzionale perché le aziende, Ser.Co.P., i Comuni, in realtà lo Stato individua gli ATS, cioè Ser.Co.P., gli Ambiti, come luogo dell'integrazione.

Ser.Co.P., i Comuni e ASST sottoscriveranno una convenzione che stabilisce come questi servizi verranno erogati all'interno delle Case di Comunità. C'è un'integrazione organizzativa, questo lavoro di costruzione di un modello di funzionamento del PUA, non basta mettere a fianco infermieri, assistenti sociali e medici per fare integrazione, questa giusta posizione, l'integrazione si fa costruendo modelli di lavoro comuni e modalità di accesso che riconoscano...che riconoscano i bisogni. L'integrazione professionale, la più difficile, quella tra diverse figure professionali: figure sanitarie, quindi fondamentalmente gli infermieri, poi gli educatori sanitari, poi eventualmente anche i medici geriatri, nel caso degli anziani, e gli assistenti sociali comunali.

Con che obiettivo? Con l'obiettivo di non far girare più le persone come oggi devono fare, da sempre devono fare, tra diversi luoghi per recuperare i servizi che servono per rispondere ai bisogni della persona, dell'utente. Ad esempio, il più semplice si fa intorno agli anziani, ma anche intorno ai disabili è un caso appropriato. L'ho fatto tante volte in questa sala e quindi non lo ripeto, però oggi siamo alla vigilia di questa grande riunificazione, anche istituzionale, tra socioassistenziale e sociosanitario.

Il D.M. 77, numerosi provvedimenti regionali ne definiscono il profilo, ASST e Ser.Co.P. lavorano insieme da molto tempo, prima con EDA e oggi con il PUA. Quindi, è la grande sfida del 2026, che naturalmente come tutte le grandi rivoluzioni non vedrà un compimento assoluto nel 2026, ma un percorso...un percorso di crescita e di miglioramento, perché tutti i livelli di integrazione che ho citato sono oggettivamente difficili da

raggiungere e rappresentano degli enormi...degli enormi cambiamenti.

La seconda cosa, il PNRR, ha già detto tutto l'Assessore, lo ridefinisco solo in termini di strategie. Con il PNRR abbiamo fatto delle sperimentazioni con delle risorse che passavano, cioè con delle risorse triennali, riusciamo a mettere a terra sostanzialmente tutte le sperimentazioni, a mettere a sistema tutte le sperimentazioni che sono state effettuate, ne ha citata qualcuna l'Assessore, utilizzando da ora in avanti risorse tendenzialmente stabili non dei Comuni...non dei Comuni. Quindi, senza gravare sui bilanci comunali, ha citato il PUA, ma potremmo citare anche i dispositivi con un finanziamento di ATS, ma potremmo citare l'*housing* con altre fonti di finanziamento, comunque è tutto scritto sul Piano Programma.

La terza cosa è la Legge 62. Questa porterà una rivoluzione progressiva, come tutte le leggi che chiedono un'implementazione rapida. Siamo, ricordo ed è scritto, in una fase sperimentale, sancisce dei diritti importanti che sono partiti dalle persone disabili, ma poi in realtà al Progetto di Vita si avrà diritto dai 6 ai 70 anni. Quindi, tutti potranno accedere al Progetto di Vita, anche se la battaglia è stata condotta...è stata condotta dalle famiglie delle persone disabili.

Cosa cambia rispetto al Progetto di Vita attuale? Io ricordo che Ser.Co.P. ha stabilito un servizio interno che costruisce Progetti di Vita per i cittadini nel 2010. Ci sono diverse semantiche intorno al Progetto di Vita: quella del progetto di accompagnamento alla famiglia, alla persona, che è un accompagnamento lungo, che dura due o tre anni; la seconda semantica è quella del patto con la famiglia di ripartizione degli oneri che stanno intorno alla persona disabile, quantomeno per i ricoveri o per i ricoveri diurni, quindi del contratto; il terzo, quello che introduce la legge, è quello di legittimazione dei diritti, quindi è un passaggio importante.

Dal punto di vista tecnico siamo certamente preparati con un'esperienza di sedici anni di elaborazione dei Progetti di Vita,

questo Progetto di Vita evidentemente è più un atto amministrativo, un atto di riconoscimento dei diritti. La procedura è guidata dall'INPS ed è analoga... cioè, guidata, si accede dalla piattaforma INPS, si potrà accedere evidentemente ai servizi anche...esattamente come oggi, dai...attraverso i Servizi Sociali comunali, attraverso i normali canali di accesso, ma questo lo rende maggiormente universalistica. Quindi, dicevo, la procedura diventa analoga, sostanzialmente al rilascio dell'invalidità. Il rilascio dell'invalidità dà diritto a dei benefici economici, il Progetto di Vita dà diritto ad una serie di servizi. Quindi, è un passaggio importante che chiederà non tanto un lavoro tecnico, è già stato sperimentato in provincia di Bergamo, Brescia, qualche altra provincia era stata scelta come campione in Italia, naturalmente la sperimentazione è stata una sperimentazione faticosa, estremamente faticosa perché, anche qua, come intorno al PUA, si cambiano profondamente delle culture...delle culture operative, dopodiché è una sfida, è una sfida importante all'interno della quale cimentarsi, perché? Perché sancisce e stabilisce dei diritti per le categorie...per le categorie più fragili. Dicevo che la sfida per noi sarà una sfida fondamentalmente amministrativa. Naturalmente non è che gli Ambiti della provincia di Milano portino avanti questo lavoro in maniera isolata, perché è stato convocato un tavolo di ATS all'interno dell'Agenzia Territoriale del Territorio, ATS Milano, all'interno del quale abbiamo un ruolo di rilievo per procedere, per procedere insieme. Ci sono anche dei finanziamenti, bisognerà presentare dei progetti, al Rhodense sono stati assegnati, mi sembra, perché è un'assegnazione provvisoria, 350.000 euro per l'implementazione dei Progetti di Vita. Ecco, questa erano le tre cose che intendevo sottolineare rispetto a questo aspetto.

L'altro aspetto che integro rispetto all'Assessore è quello del *fundraising*. Abbiamo 16 progetti attivi, ancora compresi quelli del PNRR, quindi tanti che sul triennio, che sugli anni di sviluppo portano... fatemi andare a vedere perché non me lo ricordo, portano quasi 4...quasi 4.000.000 di euro, ripeto, per lo sviluppo

dei servizi. La maggioranza dei progetti sono in area Giovani e, anche qua, i progetti evidentemente non possono e non finanziano servizi istituzionali, si rincorrono un po' i bandi, finanziano delle sperimentazioni...finanziano delle sperimentazioni che una volta portate a termine sono degli strumenti per i Comuni per andare a fondo di alcuni bisogni, in particolare in questi anni abbiamo finanziato la maggioranza e la maggioranza dei progetti finanziati, oltre a quelli del PNRR, sono di area ...sono di area Giovani, per poi vedere se è necessario istituzionalizzare la risposta...la risposta a questi bisogni. Quindi, sono delle palestre importanti e 16 progetti mi vien da dire che fanno del Rhodense, più che di altri luoghi, un *HUB* di sperimentazione e di innovazione.

Detto questo, vediamo se le trovo, qualche...qualche cifra sui bisogni e su Arese e poi concludo, ma dove sono? Se le trovo... perchè non vai? C'è qualcosa che non va, scusate un secondo solo.

Volevo solo darvi conto dell'incremento dei volumi di utenza previsti che sono comunque, mi vien da dire, da un certo punto di vista e dei rispettivi importi di costi, che sono da un certo punto di vista, il...come dire, uno dei dati strategici più importanti...più importanti.Eccolo qua... scusate un attimo che si apre il file, perché qua devo leggere numeri... se si apre. Eccolo qua. Rispetto alle risorse e alle ripartizioni ha detto tutto l'Assessore. Ma un altro dato economico che ci tengo a dare, che è sempre quello del dato della percentuale dei costi di struttura rispetto al valore totale della produzione. I costi di struttura rappresentano il 2,96%, sostanzialmente analoghi a quelli dello scorso anno, con un incremento dello 0,14%. Ecco, i volumi dei servizi sono questi. Volumi dei servizi che, evidentemente, siccome sui servizi si fa per certi versi certamente economia di scala, ma poi tendenzialmente sono erogati in una modalità uno a uno, a parte quelli erogati dall'*équipe*. Allora, abbiamo che la Tutela Minori, la Tutela Minori intendo i Decreti, i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che arrivano a Ser.Co.P. per minori in carico nel Rhodense. Quest'anno, nel 2026, cioè ingresso 2026,

sono 1.377 contro i 1.180 del 2025. Qua si ha un incremento importante, crescono del 16,70%, dando il segno, ancora una volta, questi sono i provvedimenti, non sono gli allontanamenti, dando il segno ancora una volta che il disagio familiare spesso non si riesce a risolvere all'interno delle famiglie, perché poi se arriva....se arriva un Decreto per il ricorso all'Autorità Giudiziaria, le segnalazioni le fanno i Comuni, le fanno i Carabinieri, le fanno le scuole, ecc. ecc.. Ser.Co.P. interviene solo *post* Decreto, quindi questi sono provvedimenti che arrivano.

Le ore di allontanamento scusate...Le giornate di allontanamento della Tutela Minori crescono anch'esse, dopo un 2025 di importante riduzione, crescono a 37.000 giornate di allontanamento, contro le 34.000 del 2025 e le 40.000/38.000 di '22, '23 e '24. Quindi, questo...questi sono i dati di crescita fondamentali. E poi, il terzo...il terzo incremento importante, che questo dalla nascita di Ser.Co.P. cresce sempre, sono quelle delle ore, in questo caso di Servizio Educativo Integrato, cioè di assistenza scolastica, assistenza al domicilio, tutte le assistenze fornite con educatori, che passano da 221.000 ore del 2025 a 226.000 ore del 2026, e tutti gli anni - questa che sto leggendo è la tabella a pagina 50 - e tutti gli anni si assiste ad una crescita, in termini percentuali magari non è importante, ma in termini di ore sono 5.000 ore in più anche nel corso di quest'anno. Ecco, questi sono i tre dati rilevanti. Quindi, i costi crescono in relazione....in relazione a questi volumi, in relazione all'incremento del CCNL Enti locali che evidentemente, è stato detto, Ser.Co.P. attualmente...cioè attualmente insomma diciamo è programmato che abbia 199 dipendenti a fine anno e cresce ancora lievemente per il terzo anno in ordine all'adeguamento dei costi dei servizi al CCNL Coop Sociali, che ha avuto gli incrementi distribuiti tra '24 e '25, ma l'ultimo incremento è di novembre '25, quindi non ha pesato sul '25, ma pesa interamente sostanzialmente sull'anno '26. Per quanto riguarda il Comune...il Comune di Arese in termini di costi e volumi, i Decreti in carico per il Comune di Arese - Decreti dico

solo qualche dato su quelli che ho letto prima - i Decreti del Tribunale dei Minori su 1.300 e rotti sul Comune di Arese sono 95, con un dato sostanzialmente in lieve aumento rispetto...rispetto allo scorso anno; le giornate di allontanamento sono 2.190 con un dato, anche qui, in lieve incremento rispetto allo scorso anno; il Servizio Educativo Integrato, la scolastica di Arese non è in Ser.Co.P. invece in controtendenza con gli altri, con gli altri...coi dati degli altri Comuni ha un lieve...ha un lieve decremento rispetto all'anno passato e poi c'è una sostanziale... una sostanziale stabilità, una sostanziale stabilità. I Centri Socio Educativi Disabili crescono lievemente, ma 1 o 2 utenti e la... scusate, sto sfogliando, cresce lievemente in relazione al numero di utenti il costo dell'asilo nido e cresce lievemente il rapporto rispetto al preconsuntivo, chiaramente non rispetto al preventivo, costi e ricavi della RSA di Arese. Per tutto il resto siamo...siamo in una sostanziale stabilità e così terminerei. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Dottor Ciceri.

Dichiaro, quindi, aperto il dibattito generale sul punto.

Vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli.

Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Io volevo dei chiarimenti sulla RSA di Arese nel rapporto con i dati della RSA di Lainate. Per quanto riguarda Lainate, il preventivo del '25 era 51 mila - parlo di operatore amministrativo - era 51.005 euro, il consuntivo è 52.275, quindi in linea; solo che da 2.418 ore, nel nuovo...nella nuova versione del preventivo passa a 1.805 ore, cioè ci sono un terzo di ore in meno, avendo un preventivo in linea con il consuntivo.

Adesso parliamo di Arese. Arese aveva un preventivo, di 5... a parte il prezzo orario e poi lì entriamo nel merito, di 63.383 ... 63 mila 800(inc.) lire, con un consuntivo di 46.700, quindi con un

delta di risparmio di 16.000 euro, quindi si scende. Ora, se Lainate è in linea e si riduce di un terzo le ore lavorative dell'operativo...operatore amministrativo, perché Arese passa da 1.612 a 3.224, che è esattamente il doppio? Avendo un risparmio, perché raddoppiamo le ore? Cioè, qui c'è un'incongruità non da poco, a parte il prezzo orario, che adesso è passato da 39.000, che avevo detto che era enormemente più alto di Lainate, ma ancora oggi, pur essendo ridotto di 8 euro all'ora è ancora il 31% più alta della tariffa oraria di Lainate. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Vediamo se ci sono prima altri interventi, in modo tale da raccogliere le domande prima di dare la parola per le risposte. Ma non vedendo altre richieste di intervento al momento, chiedo se vuole rispondere il Dottor Ciceri.

Allora, un attimo, che do a lei la parola. Prego.

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Allora, io vedo i dati del preventivo di quest'anno intanto, poi eventualmente mi apro anche quelli del '25. I dati del preventivo di quest'anno di Arese portano... sul personale amministrativo mi ha chiesto, giusto? Portano 100.000 euro circa di preventivo con 3.224 ore, che sono due operatori a tempo pieno per un costo orario di 31,28. Certamente, il costo orario di Lainate è più basso e la ragione è facile da spiegare, perché gli operatori amministrativi di Arese, noi abbiamo ereditato gli operatori che ci stavano nella precedente struttura con le retribuzioni e tutte le caratteristiche contrattuali che avevano nella precedente gestione e queste sono assolutamente identiche al precedente. Mentre invece a Lainate, dove in effetti ci sono 43.000 euro e 23,90 invece che 31, abbiamo storicamente, perché così gestiamo Lainate, pur circa con lo stesso carico di lavoro ma, ripeto, abbiamo ereditato una struttura e quella struttura

c'eravamo impegnati a tenere la medesima struttura per tre anni e la stiamo tenendo, sono 43.000, con 1.805 ore sono un operatore anziché due e 23,90 è un operatore di Categoria B contratto UNEBA, invece che uno per...ad Arese invece abbiamo un operatore di Categoria D, con posizione organizzativa significativa del contratto Enti locali e un altro operatore di Categoria C con contratto Enti locali.

Quindi, questa è la differenza, perché sono organizzazioni che non si sono ancora potute omogeneizzare. Questi sono i costi, quali vedete in dettaglio, probabilmente li vedevate anche sulla precedente...nella precedente struttura e sono... ripeto, questi... attenzione che sono costi aziendali, non sono stipendi o altro, quindi sono lo stipendio più tutti gli oneri sociali che Ser.Co.P. ... esattamente come il Comune accorpato in una sola voce di costo, che Ser.Co.P. come probabilmente il Comune sostiene in maniera assolutamente analoga.

Quindi, questo è il costo industriale, non è lo stipendio, lo preciso perché se uno poi fa dei conti sullo stipendio, evidentemente...evidentemente sono profondamente diversi. Sono diversi in relazione alle dotazioni di personale dei due diversi enti. Invero, Lainate probabilmente nel corso dell'anno dovremo aumentarlo di qualcosa, perché è un filo sottodimensionato e Arese era dimensionato così e per il momento l'abbiamo tenuto dimensionato nella stessa maniera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, Dottor Ciceri.

Sì, ha chiesto il secondo intervento il collega Maffizzoli.

Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Sì, forse non mi sono spiegato. A Lainate si è tolto un terzo di ore con un consuntivo in linea con il preventivo, si sono diminuite le ore di un terzo dell'amministrativo. Ad Arese, che era un risparmio di 16.000 euro sul consuntivo, quindi eravamo

troppo alti con il preventivo, abbiamo raddoppiato le ore. Cioè, c'è un'incongruità, di là è in linea con il preventivo e il consuntivo si diminuiscono le ore, noi avevamo un risparmio di 16.000 euro su 53, andiamo a raddoppiare le ore. Cioè, c'è un'incongruità su queste cose. Di là dovevano aumentare le ore, perché era in linea con il preventivo, noi avevamo già un risparmio, raddoppiamo le ore, c'è un'incongruità su queste cose. Io non posso votare questa cosa, nel modo più assoluto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, Consigliere Maffizzoli.

Non so se...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, sì, un attimo... le do io... Prego.

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Io chiedo di chiarire a che bilancio si riferisce, perché oggi stiamo approvando il Bilancio '26 e io le ho letto i dati del 2026. Lei si riferisce evidentemente, quando dice consuntivo, non a un consuntivo perché non esiste, ma a un preconsuntivo di ottobre del 2025?

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Ok, lo apro e le dico.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Sì, sì... no, però oggi stiamo votando un pre... cioè, è in approvazione un preventivo, lo apro e rispondo.

Se andate avanti con le domande, mi riservo di rispondere.

[[interventi fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo, è chiaro, è chiaro. È chiaro, è chiaro, Consigliere.

[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

È chiaro, appunto, dando tempo al Dottor Ciceri di prendere il dato del preconsuntivo, se ci sono eventuali altri interventi, così raccogliamo eventuali altre domande o osservazioni per il dibattito.

Non vedo richieste, quindi quando il Dottor Ciceri è pronto, me lo dica e gli ricedo la parola per la risposta più puntuale.

Sì, sì. Intanto vedo iscritta a parlare la collega Gonnella. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, buonasera Presidente di nuovo. Parto da un ringraziamento all'Assessora Crocetta, al Dottor Ciceri e agli uffici tutti, a Ser.Co.P. per il lavoro svolto per la presentazione di questo documento, che è un po' la bussola, la direzione verso cui è rivolta l'Azienda...l'Azienda Consortile, quindi di tutti i Comuni Soci. Come diceva già bene l'Assessora prima, l'azienda è... rappresenta uno strumento operativo al servizio dei Comuni e quindi della cittadinanza dei Comuni che sono soci dell'azienda e, come dire, l'abbiamo già detto in passato in questa sede, il fatto che, appunto, sempre più servizi vengano delegati all'Azienda

Ser.Co.P. e in quantità anche maggiore, vuol dire che, appunto, l'azienda è un'azienda che funziona, che mantiene una qualità alta dei servizi, che dispone di elevate competenze al servizio della cittadinanza e dell'utenza a cui si rivolge e che, quindi, è capace di, come dire, dare risposta alle esigenze che riguardano a 360 gradi i servizi alla persona, dall'area Minori all'area Disabili, gli anziani, l'inclusione sociale, i giovani e il lavoro, che è un'altra area che si sta, anche grazie ai progetti, ampliando no?, come fetta di ambito di attività dell'azienda. E poi c'è tutta la parte del welfare di comunità con le novità che, appunto, ci sono state rappresentate anche del PUA, su cui evidentemente c'è anche una...una grande attenzione e attesa da parte dell'utenza, perché credo che sia evidentemente, come diceva prima il Dottor Ciceri, veramente una rivoluzione, ma il fatto di poter rivolgersi a un punto unico e avere un'integrazione, quindi che non debba essere il cittadino a girare gli uffici, ma che le risposte arrivino da un unico punto sia veramente un passo avanti e su cui c'è una grande aspettativa.

Quindi, come dire, il Partito Democratico è convinto delle scelte fatte in passato rispetto, come dire, ai servizi delegati e demandati alla gestione da parte di Ser.Co.P., comunque con un presidio, con un indirizzo che viene comunque mantenuto forte all'interno del Comune sia a livello tecnico con gli uffici e la Dottoressa Berton, ma anche poi a livello politico con l'indirizzo che viene dato all'azienda per il tramite dell'Assemblea dei Soci e quindi per il tramite dell'Assessora.

Quindi siamo pienamente convinti, diciamo, della scelta, crediamo che appunto per la gestione di questi servizi sia sempre più evidente che l'idea di affidare a una gestione integrata e zonale di Ambito sia l'unica soluzione possibile e queste...questo tipo di indirizzo, e questo tipo di scelta, il fatto di affidare anche la nostra RSA alla gestione di Ser.Co.P., vediamo che appunto sta dando dei buoni risultati in termini di servizio, di ampliamento del servizio, di costi che, diciamo, sono come minimo in linea con le previsioni se non migliori, ma diciamo che questo

è un dato, ma l'importante è tenere la qualità e la gestione del servizio, se non anche migliorarla con un aumento delle ore di presidio medico e sanitario all'interno delle RSA e in questo Consiglio abbiamo a lungo dibattuto sull'importanza appunto del servizio offerto dalla nostra RSA, e quindi della, come dire, fiducia nei confronti dell'Azienda Consortile a cui abbiamo passato la gestione di questo importantissimo servizio comunale e fiducia che finora ci sentiamo di dire sia stata, come dire, soddisfatta e ben...Comunque, è forte e, come dire, costante il monitoraggio e l'attenzione sia a livello politico che a livello tecnico del servizio, dei servizi erogati all'interno della RSA e credo che lo strumento della cabina di regia funzioni, almeno per le informazioni che abbiamo noi come Consiglieri e che quindi sia uno strumento efficace e non uno strumento, come dire, di facciata, che ci sia un costante rapporto bidirezionale tra la parte tecnica e la parte politica per quello che è la gestione del servizio delle RSA.

L'ultima cosa, su cui mi pare importante anche risottolineare, è già stata menzionata più volte, ma un po' è anche un mio pallino tra virgolette, quello del *fundraising* su cui, come dire, quest'azienda ha dimostrato e continua a dimostrare di saper, come dire, tra virgolette investire risorse, ma investire risorse nella ricerca dei fondi, dalle percentuali che diceva l'Assessore ci attestiamo sull'1,8/1,9 che sono pari al Fondo Sociale Regionale, quindi non è, non sono risorse banali, sono risorse importanti e poi, al di là degli importi, credo che questi progetti, come è già stato anche sottolineato, siano proprio volti alla sperimentazione, all'innovazione e quindi, come dire, spingono e permettono, come dire, di fare delle sperimentazioni magari in ambiti su cui poi si può arrivare a un'istituzionalizzazione diciamo del servizio, ma grazie a queste risorse aggiuntive si può appunto sperimentare. Direi che per ora mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consiglieria Gonnella.

Do, quindi, la parola al Dottor Ciceri per completare la risposta che era rimasta prima in sospeso.

Prego, a lei la parola.

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Certo. Allora, Consigliere, ho dovuto cercare, in realtà i dati che mi riporta fanno riferimento al *budget* '24, e le spiego anche le ore e tutto. Le ore sono 1.612, cioè la metà esatta di quest'anno e anche del '25, perché noi abbiamo assunto la gestione al 1° luglio e quindi le ore sono sempre due unità di personale, un'unità di personale lavora appunto circa il nostro *standard* da 1.612 ore/anno, qua sono due unità per metà anno.

I costi, come vede, noi abbiamo acquisito la RSA dal mese di luglio e quindi abbiamo potuto misurare i costi reali, non a preventivo, a partire dal preconsuntivo di ottobre, immagino che ce l'abbia davanti e infatti osserva che avevamo un poco sovrastimato i costi delle due unità di personale amministrativo a 63.000 euro, che poi si sono stabilizzati a 53 e poi a 46 nel corso dell'anno che, come vede, sono tendenzialmente costanti, perché qua c'è un dato importante da vedere, il costo orario, sono tendenzialmente costanti sui diversi piani, poi ci passa di mezzo il '25 e poi finalmente il '26.

A Lainate costano meno per la stessa ragione che avevo detto prima. A Lainate operiamo, abbiamo operato nel 2024, perché lei mi confronta le 1.600 ore con le 2.418 di Lainate con una persona e mezzo e poi lì abbiamo ridotto il personale amministrativo, perché era nostra facoltà di farlo, mentre ad Arese ricordo che abbiamo assunto per accordo sindacale di mantenere tutte le persone nello stesso posto per tre anni. Quindi, sugli appalti possiamo fare dei lavori, ma sul personale proprio evidentemente i costi non si potranno ridurre perché non abbiamo la possibilità di fare manovre, stante l'accordo sindacale che abbiamo assunto.

Adesso credo di avere spiegato e il dato, evidentemente, è un dato tra l'altro misurato dall'Ufficio Personale *day by day* di

costi del personale, entrano le quote di incentivo, noi avevamo calcolato, le spiego anche la differenza sul primo anno di Arese, cioè sul 2024, perché noi avevamo calcolato l'incentivo, che in realtà viene erogato l'anno...l'anno successivo. E quindi, poi, dal 2025 l'incentivo, quindi se trova il dato 2025-2026 questa previsione, come vede sono dati costanti, tanto per importo totale quanto per costo orario. Quindi, il dato che ha visto lei è corretto, ma è il dato del 2024. Ripeto, il preventivo e il preconsuntivo di giugno noi non avevamo ancora iniziato a gestire RSA, quindi non avevamo in mano i conti reali, il dato vero da cui comincia a costi reali che abbiamo misurato parte dal preconsuntivo di ottobre e dal consuntivo. Adesso credo di aver risposto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Dottor Ciceri. La ringrazio.

Sì, ha chiesto la parola la Consigliera Tellini.

Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio l'Assessora Crocetta per l'esposizione, gli uffici e la Dottoressa Berton che con lei hanno lavorato alla predisposizione della documentazione che andiamo stasera a votare.

Non entrerò nel merito del punto all'Ordine del Giorno, sul quale interverrà la collega Balbi, ma visto che si è dibattuto e che il Dottor Ciceri ha fatto riferimento agli accordi sindacali, vorrei che - come abbiamo caldeggiato in passato - ci si ricordasse, a prescindere diciamo dall'accordo sindacale che vede il personale garantito fino al terzo anno, vorrei ricordare la necessità e l'importanza di mantenere il personale che era già esistente in Casa di Riposo ad oltranza.

I numeri si fanno tornare in un'altra maniera, il personale che abbiamo in Casa di Riposo e che Ser.Co.P. ha trovato e ha integrato nel proprio organico è fatto da quelle persone che hanno

portato la Casa di Riposo Gallazzi-Vismara di Arese a dei livelli non indifferenti di eccellenza e che hanno consentito di far sentire molto spesso le persone, gli ospiti a casa e le famiglie sicure nel lasciare i loro cari presso la struttura.

Mi auguro, quindi, che la modalità per poter arrivare ad avere dei bilanci con dei numeri consolidati e migliori, non...la strada non sia quella del licenziamento o di diverse soluzioni rispetto, ripeto, al personale che avevamo in Casa di Riposo.

La garanzia data dall'accordo sindacale sappiamo che ormai è in scadenza, perché sappiamo che il terzo anno terminerà l'anno prossimo, spero veramente che non si decida, e spero che la politica in questo farà la sua parte, spero che non si decida di aumentare il margine sui lavoratori di Casa di Riposo che, ricordo e ribadisco, il personale che Ser.Co.P. ha trovato in Casa di Riposo è il personale, sono quelle persone che per anni, insieme agli uffici comunali, hanno portato avanti la Casa di Riposo con i risultati di cui tutti in passato, e sottolineo in passato, siamo stati orgogliosi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Non vedo altre richieste di intervento..

Ah, sì, si è prenotata la Consigliera Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Un intervento, spero breve, anche perché ringrazio la collega Gonnella che ha interpretato, credo, molto bene e a nome di tutta la Maggioranza quello che è il punto di vista che abbiamo sull'azienda, sull'operato dell'azienda e credo che questo documento, come al solito estremamente esaustivo e puntuale, restituisca certamente i numeri, ma anche la quantità e, appunto, la qualità del lavoro che ci sta dietro.

Personalmente, appunto diciamo quello di cui sono grata, ovviamente all'Assessora in *primis*, in quanto porta avanti in

qualche modo quelle che sono le istanze di questa Maggioranza, e a tutti coloro che poi concretamente e operativamente traducono queste istanze è, appunto, poter rilevare il fatto che quelle che erano due grandi priorità che abbiamo indicato nel nostro programma elettorale, ossia l'incremento dei servizi alle persone anziane da un lato e una maggiore attenzione ai giovani e al loro protagonismo, alla possibilità di renderli più protagonisti nell'altro, si stiano concretamente traducendo in misure e in provvedimenti che hanno delle ricadute molto concrete poi nella vita delle persone.

Questo è un documento veramente pieno di numeri, pieni...pieno di dati, ma ricordiamoci che dietro a questi numeri ci sono... e non solo numeri mi verrebbe da dire, ma appunto a tutta questa dimensione organizzativa, a tentativi di costruire nuovi modelli gestionali, no?, in particolare si faceva riferimento all'integrazione sociosanitaria che, appunto, implica diversi livelli di integrazione, quindi in modo emblematico questo, diciamo, in particolare del PUA è un esempio di questa grande sforzo organizzativo-gestionale che c'è dietro appunto per la messa in opera di questi servizi. Ecco, dicevo, tutto questo è importante che ci ricordiamo che poi ha a che fare con la vita delle persone.

Ecco, io credo che sapere che le persone che sono sappiamo sempre più in aumento e sempre più in difficoltà, appunto in particolare le persone fragili, gli anziani e i disabili possano poter contare su un diverso rapporto, su una diversa relazione con le istituzioni che possono essere loro di aiuto, farà una grande differenza.

Quindi, questo solo per dire del PUA, ma appunto rispetto all'incremento dei servizi a favore degli anziani si sono fatti tanti passi avanti, soprattutto per quanto riguarda la dimensione della domiciliarità, per quanto riguarda l'orientamento... il supporto, l'orientamento alle famiglie, leggevo anche i dati sullo *Job Family*, insomma tante cose.

Quindi, ringrazio per aver tradotto concretamente in azioni uno degli indirizzi politici e anche sui giovani, il fatto di aver fatto questi grandi sforzi in termini di...sia diciamo di *fundraising* sia rispetto all'ottenimento appunto dei finanziamenti del PNRR, credo che siano, diciamo, sebbene progetti sperimentali come si sottolineava, però dei passi avanti importanti per offrire qualcosa di più a questa categoria di soggetti che tipicamente, appunto, nell'area dei servizi sociali, diciamo così, anche banalmente per una questione di assenza di risorse erano precedentemente messi un pochino in secondo piano.

Quindi, ringrazio, sarebbe molto bello, ma evidentemente il tempo non ce lo concede, poter approfondire e questo magari è un invito che faccio anche per le prossime occasioni, in cui avremo modo di affrontare il PPA o altre occasioni di parlare delle attività di Ser.Co.P., ecco, avere una restituzione anche in merito effettivamente ai servizi. È vero che questo ha una dimensione più economica, il documento, però sarebbe bello poter raccontare alla cittadinanza, anche in queste occasioni, quali sono poi effettivamente i progetti in termini quindi di ricadute, in termini di persone coinvolte, in termini di attività, soprattutto per quello che immagino sono appunto questi progetti più sperimentali e meno appunto già istituzionalizzati.

Quindi, se c'è per caso qualcosa che l'Assessore nello specifico ha piacere di raccontarci come esperienza positiva, di alcune delle cose che sono sul campo, anche legate ad esempio al *welfare* di comunità, sicuramente può essere una bella cosa.

Niente, quindi io naturalmente ringrazio ancora tutti, anche il Dottor Ciceri per la sua presenza e per la visione che quest'azienda porta e che stimola anche davvero i Comuni in termini di sviluppo di progettualità che veramente difficilmente saremmo in grado di portare avanti autonomamente, senza la sinergia con gli altri Comuni, con l'altro Ambito del bollatese, senza soprattutto anche le competenze di persone altamente specializzate che lavorano a stretto contatto e in sinergia con i nostri servizi comunali, a cui va l'ultimo mio pensiero, nostro

pensiero, perché sappiamo qual è l'onere quotidiano della loro attività, ma l'attenzione con cui lo fanno è la professionalità e la passione.

Quindi, ringrazio le nostre assistenti sociali, la nostra Dottoressa Berton e auguro appunto, davvero che questi progetti citati possano presto, ecco, avere, soprattutto questi nuovi, i loro effetti.

In particolare, l'ultima cosa che mi piacerebbe capire anche rispetto alle Case di Comunità, si parlava dell'avvio diciamo del tutto entro quest'anno, se c'è qualche elemento ulteriore su questo, mi farebbe piacere avere qualche evidenza. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

Chiedo, quindi, non so se l'Assessora Crocetta o il Dottor Ciceri su questi punti vogliono eventualmente intervenire.

Nel frattempo do la parola, allora, al Consigliere Penna in modo tale poi, eventualmente, possiamo raccogliere le osservazioni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PENNA ROBERTO GIACINTO

Grazie Presidente. Il Piano Programma è un documento molto professionale, scritto in modo particolarmente chiaro e dettaglia in moltissimi servizi, 86 linee di servizio, che Ser.Co.P. dispensa ai Comuni *partner*. Io sono sinceramente ammirato del servizio che fa Ser.Co.P., ma non solo per la RSA, voglio dire, l'RSA è l'ultima delle linee di attività che abbiamo loro assegnato, bensì della competenza con cui sviluppano le attività sui minori, sulla disabilità, sulle persone anziane e fragili, sulla gestione degli asili nido, eccetera.

Direi che si è sviluppata un'ottima relazione tra il nostro Ente Locale, attraverso gli uffici, che pure molto professionalmente seguono l'assegnazione di queste attività e l'azienda Ser.Co.P.. Faccio le congratulazioni a tutti, francamente, perché diciamo che siamo in una situazione, dove

potremmo solo crescere, quindi studiare altri servizi che potrebbero essere in...diciamo...delegati con confidenza a questo *partner*, visto che abbiamo la fortuna di poterne collaborare.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Penna.

Spenso io, non si preoccupi. Fatto.

Bene. Chiedo dunque, allora, non so se ci sono eventuali interventi o integrazioni da parte dell'Assessora.

Benissimo, do la parola all'Assessora Crocetta. Prego, a lei.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Volevo solo dire che, per quando presenteremo la chiusura del '25, preparerò una serie di esempi, in modo da avere i numeri corretti, le partecipazioni e tutto quanto, perché lo prendo come un ottimo suggerimento e mi preparo in tal senso.

Sulle Case di Comunità, chiedo aiuto invece al Dottor Ciceri.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio.

Vedo che il Dottor Ciceri prontamente soccorre in aiuto. Prego.

DOTTOR CICERI GUIDO - DIRETTORE AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE-SER.CO.P.

Le Case di Comunità nel Rhodense sono quattro, come sapete, Rho, Lainate, Cornaredo e Settimo, decise parecchi anni fa, direi all'inizio del Covid, è stata la... credo che sia stato fra gennaio e febbraio del 2020.

Quella di Lainate, io sono in visita a cantieri abbastanza spesso, quella di Lainate è sostanzialmente ultimata, ci sarà un'assemblea con i cittadini lainatesi il 19 di marzo e io adesso non mi spendo a dire quando sarà l'inaugurazione perché sarà un passaggio importante, però mi immagino nel corso del mese di aprile. La Casa di Comunità di Rho ha i lavori un poco più

indietro, ma non di molto. La Casa di Comunità di Settimo, che era un ampliamento di uno stabile già esistente, è terminata e sostanzialmente si stanno effettuando i traslochi e gli spostamenti, non so quando verrà inaugurata. La Casa di Comunità di Cornaredo per dei problemi che ci sono stati al cantiere è un poco più indietro. Credo che però entro l'estate sarà anch'essa ultimata, poi ci sarà tutta la fase di collaudi, eccetera eccetera. Per avere il marchio di Case di Comunità, bisogna passare da un *audit* di accreditamento nazionale, è stata incaricata un'agenzia, che con una *check-list* che abbiamo a disposizione checkerà tutte le professionalità sostanzialmente che vanno attivate lì dentro. In Casa di Comunità, quindi, oltre al PUA ci saranno i prelievi, ci sarà scelta e revoca, ci sarà il servizio di continuità assistenziale, ci sarà lo psicologo di comunità, ci saranno i medici di medicina generale e... mi pare basta... e delle specialità.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

D'accordo, grazie Dottor Ciceri.

Secondo intervento, la Consigliera Scifo. Un attimo solo.

Prego, Consigliera Scifo.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Volevo semplicemente ringraziare per le risposte e per l'impegno dell'Assessora. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

A lei, Consigliera.

Non vedo altre richieste di intervento da parte dei colleghi.

D'accordo, conseguentemente dichiaro chiuso il momento del dibattito generale e chiedo se ci sono invece interventi da parte dei gruppi per dichiarazioni di voto.

Sì, vedo che ha chiesto di intervenire la Consigliera Balbi.

Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente.

Vorrei anticipare che il nostro voto sarà contrario e i motivi sono i seguenti. I numeri del Piano Programma Ser.Co.P. ci dicono che il sistema formalmente regge, tuttavia dentro a questo equilibrio emergono criticità che come Opposizione abbiamo già segnalato e che oggi riteniamo che non possano più essere ignorate. In particolare, ad esempio, la situazione della nostra Casa di Riposo rappresenta in modo evidente le preoccupazioni che abbiamo espresso negli ultimi anni e la scelta di ricorrere progressivamente ad affidamenti esterni può essere presentata da un lato come una soluzione gestionale, ma rischia di farci perdere quel valore distintivo che per molto tempo ha rappresentato un motivo di orgoglio per il nostro territorio, cioè un servizio di qualità che è riconosciuto e apprezzato dalle famiglie, e che era erogato effettivamente...e che è erogato dai nostri ottimi dipendenti. Oggi, purtroppo, non vediamo dei chiari segnali di miglioramento, di cui sta...ha parlato la Consiglieria Gonnella e, anzi, la percezione diffusa è diversa. Aumentare i servizi è certamente lodevole e necessario, ma deve andare di pari passo anche con un reale incremento della qualità. Inoltre, non sembrano emergere vantaggi economici significativi per gli Enti.

Chiediamo, quindi, una maggiore attenzione nell'erogazione dei servizi, perché la qualità non può essere sacrificata, soprattutto quando parliamo di persone fragili, che meritano la massima tutela. A fronte di queste motivazioni, non ci è possibile approvare questo Piano. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consiglieria Balbi.

Non vedo altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola la Consiglieria Gonnella. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente. La dichiarazione di voto rispetto al voto del consiglio...del Gruppo Consiliare del Partito Democratico è un voto a favore del PPA di Ser.Co.P. per tutte le motivazioni che ho esposto nell'intervento durante il dibattito consiliare, in cui è possibile anche chiedere appunto dei chiarimenti o avere un riscontro sia da parte dell'Assessore, in questo caso stasera, ma anche da parte del direttore.

Dire che la percezione della qualità del servizio presso la nostra RSA è peggiorata, è una pura punto di vista rappresentato nelle dichiarazioni di voto dalla Consiglieria Balbi, che ha tutto il diritto di esprimere la sua percezione, però evidentemente ci sarebbe lo strumento anche per verificare questa percezione e poteva anche essere, come dire, richiesto o esposto perché nella RSA viene fatta una rilevazione, una soddisfazione rispetto alla qualità dei servizi erogati, che evidentemente non ha dato un riscontro negativo come viene riportato dalla percezione...nella percezione cosiddetta, perché la percezione evidentemente è soggettiva, fare un questionario rivolto alla popolazione, come dire agli utenti e poi ai familiari degli ospiti che appunto sono presenti nelle RSA ha tutto un altro valore e la risposta, e il percepito, diciamo, riportato non è suffragato dai dati che sono stati rilevati con il questionario di soddisfazione del servizio.

Quindi, anche per queste motivazioni, ribadiamo il nostro voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consiglieria Gonnella.

Do la parola al collega Maffizzoli. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Aldilà dei servizi storici di Ser.Co.P., che sono sempre stati eccellenti, entro nel merito adesso della Casa di Riposo. Quando sono...siete entrate nella Casa di Riposo c'era la figura dello psicologo nella precedente gestione. Lo psicologo serve perché uno che entra per la prima volta nella Casa di

Riposo, esce dalla propria casa e ha bisogno di un aiuto. Quando muore la compagna di stanza, quando si fa un certo tipo di rapporto, anche lì probabilmente lo psicologo può servire per evitare certe situazioni come è già successo.

Perché non c'è più lo psicologo? Quello serve per queste persone, che noi dobbiamo avere un'attenzione speciale, altro che migliorare il servizio, lo psicologo per gente anziana è fondamentale, come lo è per i ragazzini, è importante.

Uno che lascia la casa ed entra lì ha un momento di smarrimento, non li avete mai visti che si sentono un po' persi i primi giorni? Devono parlare con lo psicologo. Grazie.

Il mio voto è contrario, lo avevo già detto prima.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

La prossima iscritta a parlare è la Consigliera Scifo. Prego, a lei la parola. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. A nome del Gruppo Forum esprimiamo il nostro ovviamente voto favorevole. Lo esprimiamo in modo convinto perché, come dire, stiamo votando il Piano Programma del prossimo anno di un'azienda che, a cui affidiamo, come Comune, una quantità di servizi sociali diciamo molto ampia e imprescindibili, essenziali.

Cioè, noi stiamo dicendo qui che diamo fiducia a un'azienda, che per conto del nostro Comune fa appunto assistenza nell'area disabili, minori, anziani, svolge appunto attività sull'*housing*, sviluppa progetti di *welfare* di comunità, progetti a sostegno dei giovani, evidentemente me ne sono dimenticati molti altri. Quindi, come dire, forse dobbiamo guardare alla totalità dei servizi. Quindi, questo mi pare un punto fondamentale perché limitare, per quanto ci riguarda, un giudizio solo relativamente a uno dei servizi che abbiamo affidato, mi sembra una prospettiva alquanto riduttiva. Per lo più, non posso che condividere con la collega Gonnella che ci devono...che rispetto a dei giudizi, come quelli

espressi sulla riduzione della qualità dei servizi specificamente legati alla RSA, bisognerebbe avere delle evidenze, dimostrare, argomentare. I dati sulla *customer satisfaction* sono riportati sul PVA, quindi si possono leggere tranquillamente o comunque se si vogliono dettagli si possono recuperare, e comunque la *customer satisfaction* è attualmente, quella relativa all'anno trascorso, è in fase di scadenza perché entro fine mese va consegnata. Quindi vedremo poi quali saranno i risultati e forse, appunto, è su queste basi che si può dare delle valutazioni concrete. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

Non vedo del gruppo rimanente eventuali dichiarazioni di voto.

Sì... Prego, allora il Consigliere...D'accordo, niente allora.

Niente, l'ultimo gruppo rinuncia alla dichiarazione di voto.

Quindi, a questo punto, pongo in votazione con procedimento elettronico il 4° punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Piano Programma annuale per il 2026 di Ser.Co.P. ASC - Azienda Speciale consortile dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona con i provvedimenti conseguenti".

Chiedo ovviamente ai colleghi di votare.

Vi ringrazio, vedo che tutti hanno votato.

Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ricevuti 10 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Apro, sempre con procedimento elettronico, anche questa votazione di immediata eseguibilità, chiedendo cortesemente ai colleghi di votare.

Vedo che tutti hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità e anche in questo caso si sono ottenuti 10 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Approfitto per ringraziare il Dottor Ciceri della sua presenza, disponibilità e per il suo contributo.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 16: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 24 FEBBRAIO 2026

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE A FAR DATA DAL 01/07/2026 OVVERO ENTRO 60 GIORNI DAL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE SE LA DATA FOSSE SUCCESSIVA ALLA PREDETTA, PER IL PERIODO DI ANNI QUATTRO - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Proseguiamo e veniamo così al quinto punto all'Ordine del Giorno, l'ultimo: "Affidamento della gestione del servizio di Tesoreria Comunale a far data dal 01/07/2026 ovvero entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione se la data fosse successiva alla predetta, per il periodo di anni quattro, con l'approvazione della bozza di convenzione".

Per l'illustrazione della delibera, do la parola all'Assessora Pandolfi. Prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie e buonasera a tutti e tutte.

Questa sera siamo qui perché abbiamo dovuto fare una proroga tecnica del servizio di affidamento della Tesoreria, perché l'avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per l'acquisizione di operatori economici che svolgano questo servizio è andato a vuoto.

Quindi, dopo la proroga tecnica, che ci ha assicurato questo servizio fino al 30 giugno 2026, siamo qui per modificare alcune parti del regolamento in modo da riuscire, con un nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse, a trovare un operatore che svolga per noi questo servizio.

Come sapete, i regolamenti devono passare in Consiglio per tutto ciò che riguardi anche delle piccole modifiche, per cui

questa sera vediamo quali sono state le modifiche apportate ovvero... scusatemi, mi sono inceppata da sola.

Prima di tutto la durata. Nella precedente manifestazione di interesse cercavamo un operatore economico che facesse questo servizio in affidamento per quattro anni più quattro anni di proroga. Nel nuovo regolamento invece chiediamo un affidamento... indichiamo come affidamento un periodo di quattro anni più un eventuale prolungamento che copra un massimo di sei mesi dopo la scadenza, fino all'affidamento del nuovo operatore con una nuova manifestazione di interesse. Il valore dell'affidamento è di 40.000 al ribasso per quattro anni.

L'altra modifica riguarda il fatto che lo sportello bancario non dovrà essere necessariamente nel territorio di Arese, come nel precedente avviso pubblico, ma potrà essere posto in un raggio di 6 chilometri dalla sede del Municipio e i Revisori ci ricordano l'importanza di fare una scelta su soggetti che abbiano una documentata esperienza pregressa.

Ovviamente, il problema si pone perché il servizio di Tesoreria diciamo che non è più di grosso interesse per le banche, quindi è un problema che riguarda il nostro Comune ma riguarda i Comuni in generale, e ci auguriamo che con questi modifiche del regolamento riusciremo molto presto a riaffidare il servizio di Tesoreria.

È una proroga...è un cambiamento...una modifica del regolamento prettamente tecnica, volta a favorire il procedimento di affidamento. Sono disponibile per le domande, avete visto anche in allegato un *fac-simile* del modulo, oltre alla delibera e il parere dei Revisori.

Se ci sono domande sono qua.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Assessora per l'illustrazione.

Vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Siccome ho dovuto andare a pagare un diritto di Segreteria alla Tesoreria, su 24 euro pagati, ho pagato 6 euro di servizio. Ora, quando mandate l'elenco del pagamento dei servizi comunali, mettete l'IBAN, che io faccio un bonifico e mi costa 1 euro. Se è sulla stessa del territorio, mi costa 50 centesimi. Non c'è mai l'IBAN, mettete l'IBAN sui documenti, perché io non voglio spendere 6 euro per pagarne 24, non ha senso questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Vediamo se ci sono altre richieste di intervento.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Un intervento fuori programma, ma vediamo se ci sono altre richieste di intervento.

Sì, ha chiesto la parola il collega Penna. Prego Consigliere, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE PENNA ROBERTO GIACINTO

Sì, grazie Presidente. Io sono un po' preoccupato che al bando non abbia partecipato colui che... cioè l'azienda che in questo momento dispensa il servizio e quindi volevo chiedere un po' all'Assessora se siamo un po' confidenti che questo bando andrà bene, insomma che troveremo l'azienda che ci garantisca il servizio di Tesoreria.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Non so se l'Assessora può rinviarci in tal senso.

Le do la parola eventualmente. Prego.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Allora, il nodo dovrebbe essere proprio quella circonferenza di 6 chilometri che gli uffici hanno fatto con il compasso, che ci permetterà di trovare... non so se con lo stesso operatore o con un altro operatore, questo non sta a noi deciderlo, però sicuramente il nodo è la localizzazione della sede. Il problema fondamentale è che ormai molti sportelli bancari chiudono e quindi questa difficoltà rientra in quel quadro, ecco.

Poi, per quello che diceva il Consigliere Maffizzoli, anche se non è di pertinenza della delibera, il problema...problema... se è un problema, diciamo che per fare i pagamenti alle Amministrazioni Pubbliche si usa il PagoPA, sostanzialmente, il PagoPA ha fatto le convenzioni con gli istituti bancari. Gli istituti bancari, a me piacerebbe poter discutere come Comune del costo di questo servizio, ma sono degli accordi che sono presi a livello nazionale e quindi semmai anch'io come lei penso che siano... siccome sono decisi con diversi istituti con costi diversi, bisognerebbe fare in modo che qualcuno si ponesse il problema che ogni volta che bisogna fare un PagoPA che sia per versamenti di tasse, per iscrizioni anche a istituti scolastici, gite scolastiche, tutto quanto passa attraverso Pubblica Amministrazione, ci sono dei costi per operazioni che alla fine fanno ormai i cittadini loro stessi. Quindi, i cittadini si fanno l'operazione a distanza online e poi si pagano anche il costo del PagoPA. Non dipende da noi, fosse per me, cioè con me sfonda porte più che aperte, quindi concordo con lei.

Sull'affidamento, io non sono mai fiduciosa in nulla, però diciamo un po' di fiducia che allargando il cerchio e non facendo il rinnovo automatico arriveremo alla soluzione del problema.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Incrociamo le dita speranzosi, allora.

Grazie Assessora. Non vedo altre richieste di intervento.

Va bene, allora, non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni... eventuali dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi. Ma anche in questo caso non vedo richieste.

Va bene, dichiaro dunque aperta la votazione con procedimento elettronico di questo quinto e ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Affidamento della gestione del servizio di Tesoreria Comunale a far data dal 01/07/2026 ovvero entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione se la data fosse successiva alla predetta per il periodo di anni quattro, con approvazione bozza di convenzione".

Vedo che i collegi hanno votato.

Vi ringrazio e dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 13 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Concludiamo votando anche sempre con procedimento elettronico la immediata eseguibilità per questo quinto punto all'Ordine del Giorno e quindi naturalmente dichiaro aperta la votazione.

Grazie, vedo che tutti hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione e anche in questo caso, si sono ottenuti 13 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Vi ringrazio, vi auguro una buona serata e dichiaro chiusa la seduta consiliare.

La Seduta termina alle ore 23:01 del 24 Febbraio 2026.